

Marco BALLARINI

Dante maestro di preghiera

Summary

Al termine del Prologo del Paradiso Dante sembra proporsi come guida per un cammino di preghiera: «Forse di retro a me con miglior voci/ si pregherà». L'articolo segue l'itinerario indicato nella seconda Cantica, quella del Purgatorio. Pregare è anzitutto desiderio di lasciare ogni schiavitù per andare incontro al Divino Interlocutore (In exitu) e il primo passo è costituito dal riconoscimento della nostra distanza (Miserere). Le modalità fondamentali sono quelle della comunione e dell'abbandono: pregare è consegnarsi a Dio, interamente. Le sette balze della santa montagna risuonano di invocazioni perfettamente in sintonia con la penitenza delle anime, a ricordarci che ogni preghiera, anche quella più universale, è preghiera "in situazione", capace di recuperare le speranze, la sofferenza e perfino i peccati dell'orante. Al termine la figura di Matelda si presenta come modello di vita fatta preghiera: ogni realtà e ogni istante dell'esistenza sono da lei accolti come dono di Dio e diventano spontanea sorgente di lode e di ringraziamento. Questa è la meta dell'orante cristiano.

At the end of the Prologue of Paradiso Dante seems to propose himself as a guide for a journey of prayer: "Perhaps behind me with better voices/ we will pray". The article follows the itinerary indicated in the second Cantic, the Purgatorio. To pray is first of all the desire to leave all slavery to go towards the Divine Interlocutor (In exitu) and the first step is the recognition of our distance (Miserere). The fundamental modalities are those of communion and abandonment: to pray is to surrender oneself to God, entirely. The seven crags of the holy mountain resound with invocations perfectly in tune with the penance of souls, to remind us that every prayer, even the most universal one, is prayer "in situation", capable of recovering the hopes, suffering and even the sins of praying. At the end, the figure of Matelda presents herself as a model of life made up of prayer: every reality and every moment of existence are welcomed by her as a gift from God and become a spontaneous source of praise and thanksgiving. This is the goal of the Christian prayer.